

IL CONCERTO ■ SAN FRANCESCO COLMO DI GENTE PER L'EVENTO DELLA MONSIGNOR QUARTIERI

L'Oriel College Choir fa il pienone con un repertorio di musica sacra

Il presidente del sodalizio si toglie qualche sassolino: «Non ci hanno inseriti in "Lodi al sole" dove meritavamo di essere.»

RAFFAELLA BIANCHI

Lunghi applausi per l'Oriel College Oxford Choir, da parte del pubblico che ha affollato il tempio San Francesco, venerdì sera a Lodi. Una trentina i componenti, voci femminili e maschili, giovani dai 18 ai 21 anni diretti dal professor David Maw, arrivati dal Collegio di Oxford fondato nel 1326 da Edward II e ospitati presso il Collegio dei Padri Barnabiti, per una serata promossa dall'associazione Monsignor Quartieri in collabora-

zione con il Collegium Vocale di Crema. Il repertorio dell'Oriel College Oxford Choir ha compreso il Romanticismo inglese e tedesco con brani di Stanford, Mendelssohn (uno anche fuori programma) e Rheinberger; il Rinascimento con autori da Spagna, Italia e Fiandre, sul tema del Natale; una parte barocca con l'omaggio a Claudio Monteverdi, nato a Cremona 450 anni or sono; e la conclusione con autori inglesi come Byrd, Harris e Wood, che ha coronato il concerto con l'evocazione della liturgia serale dell'accensione delle candele.

"Aspettando le stelle" è stato il titolo della serata, aperta dal benvenuto del presidente dell'associazione Monsignor Quartieri Gian-

maria Bellocchio che ha affermato: «Questo appuntamento, arrivato alla dodicesima edizione, inspiegabilmente non è stato inserito in "Lodi al sole". Spiace che il gruppo di esperti nominato dal Comune non l'abbia tenuto in considerazione. Noi abbiamo voluto ugualmente promuoverlo, assumendocene gli oneri». E al termine Bellocchio ha donato al direttore Maw il volume sul tempio di San Francesco pubblicato dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi, e la tortionata, consegnata da Roberto Tironi segretario della Fondazione Comunitaria provinciale di Lodi. Alcuni brani della parte barocca, compresi di Monteverdi il *Beatus vir* e il *Cantate Domino*, sono stati accompagnati dagli archi del

Collegium Vocale di Crema. Ha fatto notare il direttore del Collegium, Giampiero Innocente, anche direttore del Coro dell'università Cattolica di Milano: «All'Oriel College insegnò John Henry Newman, beatificato nel 2010 a Birmingham da Benedetto XVI. Fu teologo, musicista, compositore, formidabile educatore. Dall'Oriel sono usciti anche Premi Nobel e personalità politiche. Il coro che abbiamo davanti è il risultato di un grande sforzo educativo, di lavoro, impegno, disciplina. I ragazzi hanno bisogno di figure forti e di richieste forti. Questo porta a raggiungere la qualità». La tournée dell'Oriel ha toccato anche il 28 e 30 giugno la Cattedrale di Milano, il 1 luglio la chiesa di San Bernardino a Crema e domenica 2 la Basilica di San Marco a Milano.



L'ensemble inglese in azione, sotto il pubblico

